

L(')OTTO TUTTO L'ANNO

Storie di donne di Rubano che non hanno mai smesso di crederci

Iniziativa del Comune di Rubano per valorizzare la Giornata Internazionale della Donna

Luisa Antonini, una donna qualsiasi

Lei è una donna come tante altre: un marito, due figli, un cane e un lavoro.

Un lavoro, a suo dire, strepitoso: insegnante, anzi, maestra di scuola primaria.

Per una serie di coincidenze fortunate la materia che ha insegnato per vent'anni è l'italiano: la materia dell'anima, dell'immaginazione, della fantasia, delle regole che rassicurano e liberano.

Luisa insegnava a leggere e a scrivere.

Ad un certo punto della vita, si sa, il passaggio è obbligato: si deve imparare a leggere e a scrivere.

Imparare a leggere e a scrivere è essere, è lasciare il segno e riconoscerlo!

Lo sapeva anche la neurologa il giorno in cui, in servizio, le fornì le prime prestazioni mediche a seguito di un ictus, e la sua giornata smetteva di essere una giornata qualsiasi, trasformandosi tutto d'un tratto in una bomba potente, un colpo durissimo, uno stroke, come dicono gli inglesi.

Per Luisa è finita così la sua vita qualsiasi.

Seguirono il ritorno a casa dopo la degenza in ospedale, la perdita delle parole, la faticosa esperienza di un nuovo rapporto con le parole, il lavoro impegnativo con la logopedista per tirare fuori la parola dal buio, il rinascere faticoso del saper leggere e scrivere, come per quei suoi alunni di scuola, il dolore di non poter più tornare in classe a riprendere il lavoro.

E poi, con la consapevolezza che non esistono donne qualsiasi perché tutte le donne possono essere straordinarie, ha guardato oltre e ha ascoltato il suo desiderio.

Quindi la decisione di scrivere un libro attaccandosi a tutto quello che avrebbe potuto aiutarla: un cellulare e un paio di amiche che, riletti gli scritti, spinsero Luisa ad inviare il manoscritto a varie case editrici. Infine la pubblicazione, l'incontro con tante persone durante le presentazioni del suo primo libro, gli amici sempre presenti...

E ora c'è l'oggi, in cui è viva la consapevolezza che non si devono guardare le difficoltà con occhi miopi e che la straordinarietà non è un luogo comune ma ognuno di noi nella vita può reinventarsi, reinventarsi e reinventarsi ancora.

#donne

#nonsolo8marzo